

DATI INAIL

INAIL

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

2021



**GLI OPEN DATA MENSILI DEL 2020
INFORTUNI SUL LAVORO NELL'ANNO
DELLA PANDEMIA**

**INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO: I
DATI DEL 2020 INFLUENZATI DAL
COVID-19**

**LE MALATTIE PROFESSIONALI DEL
2020**

NR. 1 - GENNAIO

Direttore Responsabile Mario G. Recupero
Capo redattore Alessandro Salvati

Segreteria di Redazione
Raffaello Marcelloni
Claudia Tesei

E-mail
statisticoattuariale@inail.it

Comitato di Redazione
Adelina Brusco
Giuseppe Bucci
Andrea Bucciarelli
Maria Rosaria Fizzano
Raffaello Marcelloni
Silvia Naldini
Paolo Perone
Gina Romualdi
Claudia Tesei
Liana Veronico

Articoli a cura di Alessandro Salvati

Tabelle a cura di Andrea Bucciarelli
Grafici a cura di Gina Romualdi
Layout a cura di Claudia Tesei

Nota: i grafici, dove non precisato, si intendono elaborati su dati di fonte Inail

GLI OPEN DATA MENSILI DEL 2020

554.340 denunce d'infortunio sul lavoro segnalati all'Inail nel 2020; 1.270 con esito mortale, 13 incidenti plurimi per un totale di 27 decessi.

È questa la fotografia scattata il 31 dicembre 2020, l'ultima delle dodici rilevazioni mensili dei casi denunciati all'Istituto, recentemente pubblicata sul portale istituzionale. Si tratta, infatti, di un riepilogo di fine anno che confronta sia le denunce del periodo gennaio-dicembre 2020 (con aggiornamento al 31.12.2020) con quelle dello stesso periodo del 2019 (rilevate il 31.12.2019), sia quelle del singolo mese (dicembre 2020 rispetto a dicembre 2019).

I dati mensili delle denunce (rilevati al 31 dicembre di ciascun anno) sono, tuttavia, provvisori e differiscono da quelli annuali che saranno poi comunicati in occasione della relazione annuale dell'Istituto di metà anno (per il quinquennio 2016-2020 rilevati 30.04.2021), che saranno più consolidati di quelli mensili e oltre alle denunce conterranno anche le informazioni sugli esiti delle definizioni (positivi, negativi e in istruttoria). Per i dati annuali del quinquennio 2016-2020 è previsto poi un secondo aggiornamento semestrale di fine anno (rilevazione al 31.10.2021).

I dati con cadenza mensile delle denunce di infortunio - nel complesso e con esito mortale (e di malattia professionale) sono disponibili, a livello nazionale e regionale, nella sezione Open data con una duplice veste: attraverso dataset statistici con dati elementari in formato aperto e senza restrizioni per il riutilizzo (in vari formati "csv", "xml" e "rdf") relativi al singolo caso di infortunio e di malattia professionale, corredati da metadati, vocabolario e thesaurus; attraverso tabelle in formato "pdf", nove report per gli infortuni in complesso, nove per i casi mortali e cinque per le malattie professionali.

A completare l'informazione sui dati, il comunicato stampa mensile, il bollettino trimestrale e il numero di gennaio della presente rivista Dati Inail dedicato ai primi dati dell'anno appena trascorso.



INFORTUNI SUL LAVORO NELL'ANNO DELLA PANDEMIA

I dati mensili del 2020 sono fortemente influenzati dall'emergenza Coronavirus. Quasi un quarto del totale delle denunce d'infortunio e circa un terzo di quelle con esito mortale pervenute da inizio anno all'Inail sono dovute, infatti, al contagio da Covid-19 che l'istituto inquadra, per l'aspetto assicurativo, nella categoria degli infortuni sul lavoro, equiparando la causa virulenta del Covid-19 (come ad esempio per altre affezioni morbose quali l'aids, la malaria, la tubercolosi, il tetano, le epatiti virali, ecc.) a quella violenta tipica proprio degli eventi infortunistici. Nel periodo gennaio-dicembre 2020 si è registrata una diminuzione del 13,6% delle denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail, pari a oltre 87mila casi in meno (554.340 casi rispetto alle 641.638 del 2019).

Tabella B1 - Denunce d'infortunio per modalità di accadimento

Modalità di accadimento	Dicembre 2019	Dicembre 2020	Gennaio-Dicembre 2019	Gennaio-Dicembre 2020
In occasione di lavoro	39.045	43.102	540.733	492.123
Senza mezzo di trasporto	38.588	42.747	524.131	480.737
Con mezzo di trasporto	457	355	16.602	11.386
In itinere	5.715	3.592	100.905	62.217
Senza mezzo di trasporto	4.523	2.907	37.714	23.013
Con mezzo di trasporto	1.192	685	63.191	39.204
Totale	44.760	46.694	641.638	554.340

A influenzare la flessione è stato, tuttavia, solo l'andamento registrato nei primi nove mesi del 2020 (-21,6% rispetto all'analogo periodo del 2019), mentre nell'ultimo trimestre 2020 si registra un incremento delle denunce del 9,1%, rispetto all'analogo trimestre 2019. Il calo, inoltre, si è registrato pur in presenza nel 2020 delle denunce di infortunio sul lavoro a seguito dei contagi da Covid-19 segnalate all'Inail fino al 31 dicembre - che rappresentano appunto circa un quarto del totale delle denunce di infortunio pervenute. I dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno evidenziano a livello nazionale un decremento sia dei casi avvenuti in occasione di lavoro, passati da 540.733 a 492.123 (-9,0%), sia di quelli in itinere, occorsi cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il luogo di lavoro, che registrano un calo percentuale più sostenuto, pari al -38,3%, da 100.905 a 62.217. Mentre per questi ultimi il segno è rimasto negativo sia nei primi tre trimestri (-37,1%) che nell'ultimo (-42,2%), per gli infortuni in occasione di lavoro si passa dal -18,6% del periodo gennaio-settembre al +18,0% di quello ottobre-dicembre. Il numero degli infortuni sul lavoro denunciati nel 2020 è diminuito su base annua del 2,8% nella gestione Industria e servizi (dai 501.496 casi del 2019 ai 487.369 del 2020), del 19,6% in Agricoltura (da 32.692 a 26.287) e del 62,1% nel conto Stato (da 107.450 a 40.684). L'analisi di periodo conferma decrementi per tutte e tre le gestioni nel saldo complessivo dei primi tre trimestri, mentre nell'ultimo trimestre dell'anno solo l'Industria e servizi presenta un segno positivo (+31,1%), sintesi di un +45,6% per gli infortuni in occasione di lavoro e di un -40,7% per quelli in itinere.

In particolare, per la gestione Industria e servizi, dopo gli incrementi registrati a febbraio (+1,7%) e marzo (+11,1%), già da aprile è iniziato un trend in diminuzione (-20,4%) che in maggio ha raggiunto il suo valore più basso (-37,3%), con cali tra il 20% e il 30% in giugno-luglio, e oltre il 10% in agosto-settembre. Ad ottobre 2020 si registra, appunto, la prima inversione di tendenza, con un lieve incremento del 21,7% rispetto ad ottobre 2019, che raggiunge il suo valore più alto del +48,0% a novembre e si attesta al +23,2% a dicembre. Tra i settori economici della gestione Industria e servizi,

il settore Ateco "Sanità e assistenza sociale" si distingue per il forte incremento delle denunce di infortunio in occasione di lavoro durante quasi tutto l'anno: +206% su base annua (dai più di 27.500 casi del 2019 agli oltre 84.000 del 2020), con punte di oltre il +750% a novembre e tra il +400% e il +500% a marzo, aprile, ottobre e dicembre, nel confronto con i mesi dell'anno precedente. Solo a gennaio e nel periodo estivo si rilevano decrementi compresi in un intervallo tra il -5% e il -17%. Nel 2020, inoltre, quasi i tre quarti delle denunce di questo settore hanno riguardato il contagio da Covid-19. La gestione Agricoltura, a parte un incremento registrato a febbraio (+2,6%), ha presentato cali infortunistici in tutti gli altri mesi del 2020, come anche la gestione Conto Stato che, tranne un modesto +0,1% rilevato a gennaio, negli altri mesi del 2020 ha mostrato sempre decrementi significativi rispetto al 2019. Per quest'ultima gestione il calo maggiore si è avuto tra marzo e giugno (-93%), dalle oltre 41.500 denunce del 2019 alle 2.800 del 2020, per effetto dell'utilizzo della prestazione lavorativa in modalità agile da parte della quasi totalità dei dipendenti statali durante il primo lockdown e dell'assenza degli studenti nelle scuole/università statali, che sono state chiuse per evitare il propagarsi del contagio. La diminuzione si è, poi, attenuata nel periodo estivo, per riprendere più decisamente nell'ultimo trimestre (-64%). Tra gennaio e dicembre del 2020 l'analisi territoriale evidenzia un calo delle denunce di infortunio in tutte le aree del Paese. Questa flessione risulta decisamente più contenuta nel Nord-Ovest (-4,1%) e più accentuata al Centro (-19,3%), nelle Isole (-18,8%), al Sud (-17,3%) e nel Nord-Est (-16,5%). Le regioni con il minor decremento annuale sono la Lombardia (-6,3%), la Campania (-6,8%) e la Liguria (-8,2%), mentre quelle con decrementi maggiori sono la Calabria (-27,7%), l'Umbria (-25,2%) e il Molise (-24,8%). La Valle d'Aosta, il Piemonte e la provincia autonoma di Trento sono le uniche regioni che nel 2020 presentano rispetto al 2019 un incremento delle denunce (rispettivamente, +16,7%, +2,9% e +0,9%). Nell'ultimo trimestre del 2020 spiccano gli incrementi, rispetto all'analogo periodo del 2019, di Valle d'Aosta (+85,6%), Campania (+56,8%) e Piemonte (+43,6%).

Tabella B1.4 - Denunce d'infortunio per genere dell'infortunato e modalità di accadimento

Genere	Modalità di accadimento	Dicembre 2019	Dicembre 2020	Gennaio-Dicembre 2019	Gennaio-Dicembre 2020
Femmine	In occasione di lavoro	13.662	21.314	178.316	203.478
	Senza mezzo di trasporto	13.571	21.250	174.736	201.337
	Con mezzo di trasporto	91	64	3.580	2.141
	In itinere	2.974	1.775	51.549	30.253
	Senza mezzo di trasporto	2.377	1.466	22.612	13.300
	Con mezzo di trasporto	597	309	28.937	16.953
	Totale	16.636	23.089	229.865	233.731
Maschi	In occasione di lavoro	25.383	21.788	362.417	288.645
	Senza mezzo di trasporto	25.017	21.497	349.395	279.400
	Con mezzo di trasporto	366	291	13.022	9.245
	In itinere	2.741	1.817	49.356	31.964
	Senza mezzo di trasporto	2.146	1.441	15.102	9.713
	Con mezzo di trasporto	595	376	34.254	22.251
Totale	28.124	23.605	411.773	320.609	
Totale	44.760	46.694	641.638	554.340	

Fonte Inail – Open data – Dati aggiornati al 31.12 di ciascun anno

La flessione che emerge dal confronto del 2019 e del 2020 è legata esclusivamente alla componente maschile, che registra un calo del 22,1% (da 411.773 a 320.609 denunce), mentre quella femminile presenta un +1,7% (da 229.865 a 233.731). Per i lavoratori il calo si è registrato in tutti i mesi, mentre per le lavoratrici i primi incrementi si erano già registrati a marzo (+23,8%) e ad aprile (+2,4%), amplificandosi negli ultimi tre mesi dell'anno (+45,2%). Tra gennaio e dicembre la diminuzione delle denunce ha interessato sia i lavoratori italiani (-14,3%), sia quelli comunitari (-4,5%) ed extracomunitari (-11,9%), con cali percentuali più sostenuti nel mese di maggio (rispettivamente -52%, -38% e -41%) e incrementi, invece, nel periodo ottobre-dicembre (+9,4%, +26,0% e +2,4%). Dall'analisi per classi di età emergono decrementi generalizzati (più contenuti per i lavoratori tra i 45-49 anni e 65-69 anni), tranne per la fascia 50-64 anni che presenta un aumento, contenuto su base annua (+3,2%) e più consistente nell'ultimo trimestre (+39,9%).

INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO: I DATI DEL 2020 INFLUENZATI DAL COVID-19

Per le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'Istituto (1.270 casi), si registra nel 2020 un incremento eccezionale (+16,6%) rispetto alle 1.089 del 2019 (181 casi in più), influenzato soprattutto dai decessi avvenuti nel 2020 a causa dell'infezione da Covid-19 in ambito lavorativo, circa un terzo di quelli denunciati all'Inail nello stesso anno. A livello nazionale si registra nel 2020 una riduzione solo degli infortuni mortali in itinere, passati da 306 a 214 (-30,1%), mentre quelli avvenuti in occasione di lavoro sono aumentati del 34,9% (da 783 a 1.056).

Tabella B2 - Denunce d'infortunio con esito mortale per modalità di accadimento

Modalità di accadimento	Dicembre 2019	Dicembre 2020	Gennaio-Dicembre 2019	Gennaio-Dicembre 2020
In occasione di lavoro	29	32	783	1.056
Senza mezzo di trasporto	29	30	597	911
Con mezzo di trasporto	0	2	186	145
In itinere	20	11	306	214
Senza mezzo di trasporto	19	10	98	72
Con mezzo di trasporto	1	1	208	142
Totale	49	43	1.089	1.270

L'incremento ha riguardato la gestione Industria e servizi (da 921 a 1.106 denunce) e il conto Stato (da 17 a 51), mentre l'Agricoltura ha registrato 38 casi in meno (da 151 a 113).

Dall'analisi territoriale emerge una diminuzione di nove casi mortali nel Nord-Est (da 251 a 242) e di due al Centro (da 217 a 215). Il Nord-Ovest si contraddistingue, invece, per un incremento di 136 decessi (da 289 a 425), complice soprattutto l'aumento registrato in Lombardia (+85). Il Sud registra un aumento di 50 casi (da 233 a 283), 31 dei quali avvenuti in Campania, e le Isole di sei casi (da 99 a 105).

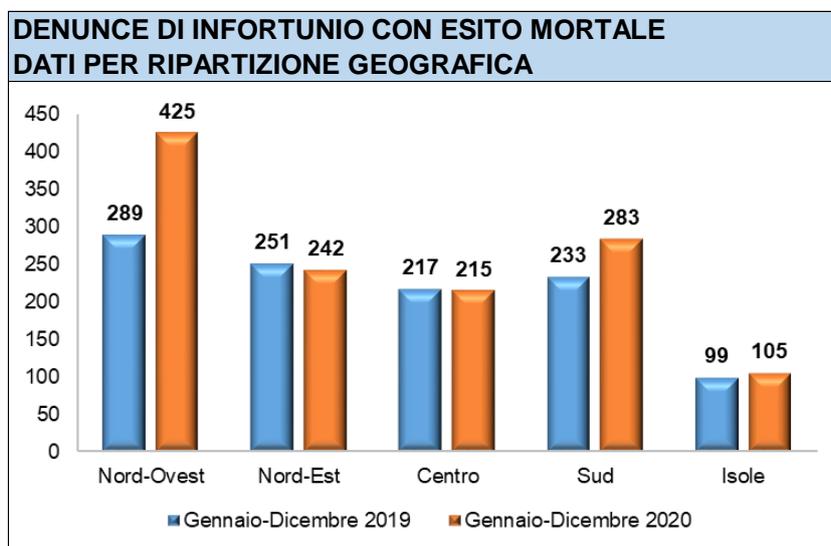
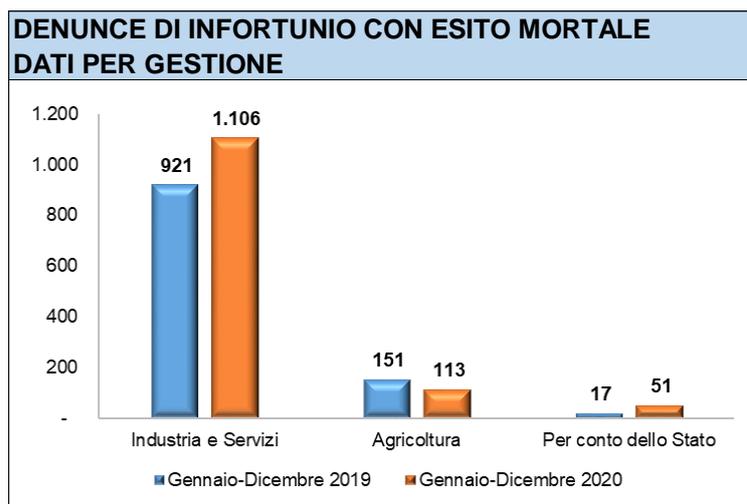
Tabella B2.4 - Denunce d'infortunio con esito mortale per genere dell'infortunato e modalità di accadimento

Genere	Modalità di accadimento	Dicembre 2019	Dicembre 2020	Gennaio-Dicembre 2019	Gennaio-Dicembre 2020
Femmine	In occasione di lavoro	1	1	46	102
	Senza mezzo di trasporto	1	1	31	91
	Con mezzo di trasporto	0	0	15	11
	In itinere	6	2	48	36
	Senza mezzo di trasporto	6	2	16	10
	Con mezzo di trasporto	0	0	32	26
	Totale	7	3	94	138
Maschi	In occasione di lavoro	28	31	737	954
	Senza mezzo di trasporto	28	29	566	820
	Con mezzo di trasporto	0	2	171	134
	In itinere	14	9	258	178
	Senza mezzo di trasporto	13	8	82	62
	Con mezzo di trasporto	1	1	176	116
	Totale	42	40	995	1.132
Totale	49	43	1.089	1.270	

Fonte Inail – Open data – Dati aggiornati al 31.12 di ciascun anno

L'incremento rilevato nel confronto tra il 2020 e il 2019 è legato soprattutto alla componente maschile, i cui casi mortali denunciati sono passati da 995 a 1.132 (+137 decessi), mentre quella femminile ha fatto registrare 44 casi in più, da 94 a 138. In aumento le denunce di infortunio mortale dei lavoratori italiani (da 884 a 1.080), mentre calano quelle dei lavoratori extracomunitari (da 144 a 129) e rimangono invariate quelle dei comunitari (61 in entrambi gli anni). Dall'analisi per fasce d'età si contraddistingue per un incremento dei decessi quella degli over 50, rispetto alla diminuzione registrata nelle altre.

Al 31 dicembre risultano 13 incidenti plurimi avvenuti nel 2020, per un totale di 27 decessi: il primo in gennaio costato la vita a due lavoratori vittime di un incidente stradale a Grosseto, il secondo in febbraio con due macchinisti morti nel deragliamento ferroviario avvenuto in provincia di Lodi, il terzo in marzo con due vittime in un incidente stradale in provincia di Torino, il quarto e il quinto in giugno, uno su strada con due vittime in provincia di Bologna e l'altro con due operai travolti dal crollo di un muro a Napoli, il sesto e il settimo in luglio, con due operai caduti da un ponteggio in un cantiere edile di Roma e altre due vittime in un incidente stradale a Bologna, l'ottavo in settembre con i due fratelli morti a causa delle esalazioni all'interno di un silos in provincia di Cuneo, il nono e il decimo a ottobre con due operai schiacciati da un escavatore in provincia di Imperia e altre due vittime in un incidente stradale sempre in provincia di Cuneo. A novembre altri due incidenti plurimi, due operai folgorati in provincia di Vibo Valentia e due vittime in un incidente stradale a Foggia. A dicembre l'ultimo incidente con tre operai morti per una esplosione avvenuta all'interno di una fabbrica di fuochi d'artificio a Chieti. Nel 2019, invece, gli incidenti plurimi avvenuti tra gennaio e dicembre erano stati 19, con 44 casi mortali denunciati (30 dei quali stradali).



LE MALATTIE PROFESSIONALI DEL 2020

Le denunce di malattia professionale protocollate dall’Inail nel 2020 sono state 45.023, 16.287 in meno rispetto al 2019 (-26,6%).

A parte gli incrementi di febbraio (+17%) e agosto (+1%), a influenzare la flessione è stato soprattutto il numero di denunce presentate ad aprile (-87%), maggio (-69%) e marzo (-40%). Seguono i mesi di giugno (-29%), novembre (-22%), luglio (-18%), ottobre (-16%) e dicembre (-14%), mentre settembre, al pari di gennaio, ha presentato un calo superiore al 5%.

Tra gennaio e dicembre si sono rilevate diminuzioni delle denunce nell’Industria e servizi (-25,0%, da 49.378 a 37.052 casi), in Agricoltura (-33,6%, da 11.294 a 7.504) e nel conto Stato (-26,8%, da 638 a 467). Dall’analisi territoriale emergono cali delle patologie denunciate in tutte le aree del Paese: -40,7% nel Nord-Ovest, -29,0% nel Nord-Est, -19,6% al Centro, -29,0% al Sud e -23,2% nelle Isole.

In ottica di genere emerge una flessione di 11.705 denunce di malattia professionale per i lavoratori, da 44.656 a 32.951 (-26,2%), e di 4.582 per le lavoratrici, da 16.654 a 12.072 (-27,5%). Il decremento ha interessato sia le denunce dei lavoratori italiani (passate da 56.993 a 41.882, pari a un calo del 26,5%), sia quelle di comunitari (da 1.452 a 1.052, -27,5%) ed extracomunitari (da 2.865 a 2.089, -27,1%).

Le prime cinque malattie professionali denunciate tra gennaio e dicembre del 2020 continuano a essere le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo (28.164 casi), del sistema nervoso (5.060), dell’orecchio (2.919), del sistema respiratorio (1.808) e dei tumori (1.584). Tutte registrano diminuzioni nei periodi in esame.

Tabella M1 - Denunce di malattie professionali per genere.

Genere	Dicembre 2019	Dicembre 2020	Gennaio-Dicembre 2019	Gennaio-Dicembre 2020
Maschi	3.454	2.930	44.656	32.951
Femmine	1.343	1.200	16.654	12.072
Totale	4.797	4.130	61.310	45.023

Tabella M1.4 - Denunce di malattie professionali per settore ICD-10 denunciato.

Settore ICD-10	Dicembre 2019	Dicembre 2020	Gennaio-Dicembre 2019	Gennaio-Dicembre 2020
Alcune malattie infettive e parassitarie (A00-E99)	1	0	16	6
Tumori (C00-D48)	111	67	2.458	1.584
Malattie del sangue e degli organi ematopoietici ed alcuni disturbi del sistema immunitario (D50-D89)	0	0	12	7
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche (E00-E90)	0	0	9	2
Disturbi psichici e comportamentali (F00-F99)	23	19	466	327
Malattie del sistema nervoso (G00-G99)	310	250	6.678	5.060
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari (H00-H59)	1	3	70	42
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (H60-H95)	168	135	4.311	2.919
Malattie del sistema circolatorio (I00-I99)	6	9	249	182
Malattie del sistema respiratorio (J00-J99)	109	88	2.809	1.808
Malattie dell'apparato digerente (K00-K93)	6	1	87	70
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo (L00-L99)	15	5	407	210
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (M00-M99)	1.693	1.378	38.492	28.164
Malattie dell'apparato genitourinario (N00-N99)	1	1	21	6
Sintomi, segni e risultati anormali di esami clinici e di laboratorio non classificati altrove (R00-R99)	0	0	0	1
Traumatismi, avvelenamenti ed alcune altre conseguenze di cause esterne (S00-T98)	0	0	10	17
Non Determinato	2.353	2.174	5.215	4.618
Totale	4.797	4.130	61.310	45.023

Fonte Inail – Open data – Dati aggiornati al 31.12 di ciascun anno

